



# COMUNE DI MODENA

N. 29/2022 Registro Mozioni

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20/10/2022

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno venti del mese di ottobre (20/10/2022) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

|                       |                 |    |                        |    |
|-----------------------|-----------------|----|------------------------|----|
| MUZZARELLI GIAN CARLO | Sindaco         | SI | GIORDANI ANDREA        | SI |
| POGGI FABIO           | Presidente      | SI | GUADAGNINI IRENE       | SI |
| PRAMPOLINI STEFANO    | Vice-Presidente | NO | LENZINI DIEGO          | SI |
| AIME PAOLA            |                 | SI | MANENTI ENRICA         | SI |
| BALDINI ANTONIO       |                 | SI | MANICARDI STEFANO      | SI |
| BERGONZONI MARA       |                 | SI | MORETTI BARBARA        | SI |
| BERTOLDI GIOVANNI     |                 | SI | PARISI KATIA           | SI |
| BIGNARDI ALBERTO      |                 | SI | REGGIANI VITTORIO      | SI |
| BOSI ALBERTO          |                 | SI | ROSSINI ELISA          | SI |
| CARPENTIERI ANTONIO   |                 | SI | SANTORO LUIGIA         | SI |
| CARRIERO VINCENZA     |                 | NO | SCARPA CAMILLA         | SI |
| CONNOLA LUCIA         |                 | SI | SILINGARDI GIOVANNI    | SI |
| DE MAIO BEATRICE      |                 | SI | STELLA VINCENZO WALTER | SI |
| DI PADOVA FEDERICA    |                 | SI | TRIANNI FEDERICO       | SI |
| FASANO TOMMASO        |                 | NO | VENTURELLI FEDERICA    | SI |
| FORGHIERI MARCO       |                 | SI |                        |    |
| FRANCHINI ILARIA      |                 | SI |                        |    |
| GIACOBAZZI PIERGIULIO |                 | SI |                        |    |

E gli Assessori:

|                        |    |                     |    |
|------------------------|----|---------------------|----|
| CAVAZZA GIANPIETRO     | SI | FILIPPI ALESSANDRA  | SI |
| BARACCHI GRAZIA        | NO | LUCA' ANNA MARIA    | NO |
| BORTOLAMASI ANDREA     | NO | PINELLI ROBERTA     | NO |
| BOSI ANDREA            | NO | VANDELLI ANNA MARIA | NO |
| FERRARI LUDOVICA CARLA | SI |                     |    |

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

### MOZIONE n. 29

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BIGNARDI, VENTURELLI, MANICARDI, CARPENTIERI, FRANCHINI, LENZINI, CARRIERO, FORGHIERI, CONNOLA, FASANO, BERGONZONI, DI PADOVA (PD), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AVENTE PER OGGETTO "SOLIDARIETÀ DEL COMUNE DI MODENA NEI CONFRONTI DELLA POPOLAZIONE DELL'AFGHANISTAN E IMPEGNO DEL COMUNE PER I RICHIEDENTI ASILO AFGHANI IN ITALIA"**

Relatore: Presidente

La sotto riportata Mozione n. 29 è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 5: i consiglieri Bertoldi, De Maio, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bosi, Carriero, Connola, Fasano, Moretti, Parisi, Prampolini, Silingardi e Stella.

“““ Considerato che:

- la popolazione afghana è vittima di una lunga serie di con il coinvolgimento sia di attori locali in guerra per il controllo dello Stato afghano, sia, in diverse fasi, di una molteplicità di Stati e attori internazionali;
- nell'ottobre 2001 gli Stati Uniti, con il supporto dei Paesi della NATO - inclusa l'Italia nell'ambito della missione ISAF [International Security Assistance Force] - sono intervenuti militarmente in Afghanistan, in attuazione della GWOT [global war on terror] al fine di colpire Al Qaeda e Osama Bin Laden e rovesciare il regime dei Talebani che gli offriva sostegno.
- l'Italia ha partecipato alle operazioni NATO in Afghanistan dal 18 novembre 2001, prima offrendo supporto navale e aereo all'Operazione Enduring Freedom e successivamente, a partire dal 2002, con uno schieramento di forze sul campo nell'ambito della missione ISAF – International Security Assistance Force;
- le condizioni di sicurezza e stabilità in Afghanistan sono precipitate, nell'estate 2021, a seguito della decisione degli Stati Uniti e paesi coinvolti di ritirare i propri contingenti militari, senza un piano di messa in sicurezza delle migliaia di persone che, a diverso titolo, hanno collaborato con gli occidentali e la rapida avanzata e la presa del potere da parte dei Taliban ha determinato una emergenza umanitaria con conseguenze durature per la popolazione afghana
- in quasi venti anni di operazioni sul territorio afghano, centinaia di cittadini afgani hanno collaborato, con diversi ruoli e che in virtù di tale collaborazione sono adesso esposti a un elevato rischio di ritorsioni e rappresaglie da parte dei militanti talebani;
- tra i soggetti maggiormente esposti al rischio di violenze vi sono le donne e le ragazze; che tale rischio riguarda non solo le donne che adottano stili di vita considerati dai Taliban incompatibili con i precetti di un'interpretazione dell'Islam di cui sono fautori, ma in generale tutte le donne, che rischiano di vedere irrimediabilmente compromessa la propria integrità personale, le proprie libertà fondamentali e la possibilità di accedere ai diritti essenziali della persona;
- oltre a coloro che hanno collaborato con le delegazioni straniere, molte categorie di cittadini afgani sono esposti al rischio di violenze e minacce alla vita e all'integrità personale. Tali categorie includono in particolare gli attivisti dei diritti umani; le minoranze di vario tipo tra cui la comunità LGBT; i cittadini che sono stati coinvolti in progetti di organizzazioni governative e non governative occidentali; i giornalisti e gli altri esponenti dei media e i membri di minoranze religiose;

- in data 17 agosto, ANCI ha manifestato al Ministero dell'Interno la propria disponibilità a supportare i Comuni nell'ampliamento della rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), al fine di accogliere e inserire le famiglie che rientrano nel programma di protezione definito dal Governo del personale civile afgano collaboratore del contingente militare nazionale;
- sono migliaia gli afgani già da tempo in fuga dal proprio Paese, purtroppo non solo da queste ultime settimane, dal ritiro delle forze USA e alleati, ma da anni. Uomini, donne, bambini in fuga che scappano dalla guerra, dai talebani, dalle autobombe e dagli attentati che sconvolgono questo paese da oltre venti anni. Uomini, donne, bambini che scappano a piedi, impiegando anni per percorrere via terra la cosiddetta 'rotta balcanica'
- La Regione Emilia-Romagna ha già risposto positivamente alla richiesta del ministero della Difesa e accoglie le prime 206 persone provenienti dall'Afghanistan, uomini e donne che prestavano servizio nell'ambito della missione Italia-Nato, collaborando con le nostre autorità, e le loro famiglie, arrivate a Fiumicino con un volo dedicato. Si tratta perlopiù di famiglie con bambini che potranno trascorrere in Emilia-Romagna il periodo di quarantena obbligatorio previsto per ogni viaggiatore che arriva dall'estero (dai 7 ai 10 giorni).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime la massima solidarietà e vicinanza morale nei confronti della popolazione afgana da parte della città di Modena.

Grande preoccupazione per la sorte di tutte le persone coinvolte, a partire dalle donne e dai minori, che in queste ore chiedono aiuto con tutta la loro forza;

Chiede al governo Italiano che si adoperi affinché siano aperti corridoi umanitari che possano consentire il trasferimento in sicurezza di chi sta tentando di lasciare l'Afghanistan e che venga garantita protezione a tutti gli afgani e a tutte le afgane che sono sul territorio italiano, anche nel quadro di una rinnovata e migliorata capacità generale di accoglienza di coloro i quali partono in cerca di diritti umani e sicurezza personale; che si sospendano le procedure di rimpatrio dei e delle richiedenti asilo afgane affinché vengano riesaminate le loro richieste data la mutata situazione nel loro paese di provenienza;

Impegna il Sindaco e la Giunta a segnalare al Ministero dell'Interno la disponibilità del Comune di Modena ad accogliere parte dei richiedenti asilo afgani in arrivo in Italia, coerentemente con quanto detto dall'associazione ANCI della nostra provincia. Unendosi così agli altri Comuni italiani che negli ultimi giorni hanno manifestato la propria disponibilità;

Sollecita il Sindaco e la Giunta, in attesa della normativa nazionale che disciplinerà l'accoglienza dei cittadini afgani con risorse mirate per ampliare la capacità del sistema SAI, ad avviare le procedure necessarie ad organizzare l'accoglienza di cittadini afgani a Modena, a rendere disponibili tutte le informazioni possibili per sostenere eventuali ricongiungimenti o rientri; coordinandosi con ANCI e le associazioni accreditate del Terzo Settore che sono già al lavoro per mettere in campo una rete di solidarietà.”””